

Ges E Il Suo Movimento Storia Sociale Di Una Rivoluzione Di Valori Dellopera

Gesù e il suo movimento storia sociale di una rivoluzione di valori

L'opera fa il punto sull'ecclesiologia contemporanea a partire dalle istanze conciliari, scegliendo come prospettiva di osservazione privilegiata il lavoro di riflessione sviluppato da Cettina Militello. Analizzando le diverse articolazioni ecclesiologiche, presenti nella produzione della Militello, l'opera si propone l'obiettivo di offrire ragioni teologiche e metodologiche per la strutturazione di un trattato di ecclesiologia dal Vaticano II, proprio nel pieno 50° anniversario dalla firma delle maggiori Costituzioni Conciliari. Con il contributo di: Calogero Caltagirone; Gianluigi Pasquale; Filippo Santi Cucinotta; Giovanni Tangorra; Rosario La Delfa; Mariano Crociata; Gianfranco Calabrese; Vito Impellizzeri; Mary Melone; Gianluigi Pasquale; Marida Nicolaci; Silvano Maggiani; Bruno Secondin; Domenico Mogavero; Calogeri Peri; Salvatore Barbagallo, Piero Marini; Gianluca Montaldi, Clara Aiosa, Rino Fisichella; Lorenzo Chiarinelli, Maria Clara Lucchetti Bingemer, Ina Siviglia, Paolo Ricca, Dario Vitali, Cristina Simonelli; James F. Puglisi; Massimo Naro; Carmelo Dotolo; Giovanni Silvestri; Maria Cristina Carnicella; Luigino Bruni; Francesco Totaro; Raniero La Valle; Giorgio Campanini; Daria Pezzoli Olgiati; Antonio Sciortino; Valeria Ferrari Schiefer e Markus Schiefer Ferrari; Edoardo Lopez-Tello Garcia, Juan Javier Flores Arcas; Philip Goyret; Enrico dal Covolo; Carmelina Chiara Canta; Marcella Farina, Alessandro Andreini; Fabrizio Bosin; Andrea Milano; Crispino Valenziano; Cettina Militello; Cataldo Naro; Il fenomeno della spiritualità è rimasto a lungo estraneo all'ambito di ricerca delle scienze psicologiche. La stessa psichiatria l'ha sempre guardato con grande sospetto, al punto di arrivare talvolta a confonderlo con un sintomo patologico...

Non puoi rifiutarti di partecipare agli Hunger Games. Una volta scelto, il tuo destino è scritto. Dovrai lottare fino all'ultimo, persino uccidere per farcela. Katniss ha vinto. Ma è davvero salva?

Frutto di una lunga collaborazione tra un'antropologa e un biblista, questo saggio si inserisce nelle principali correnti di ricerca che negli ultimi decenni hanno rinnovato gli studi sulla figura di Gesù e sulle origini del cristianesimo.

Dopo un previo chiarimento sulla relazione tra ricerca storica e teologia, il testo si propone di seguire il cammino pasquale di Gesù arrivando fin sulla soglia del suo sepolcro aperto, dove appaiono alcuni segni della sua inattesa risurrezione dai morti. A questo punto il lettore viene invitato a riflettere sulle implicazioni epistemologiche di questo evento sorprendente che, pur trascendendo il piano storico, vi lascia tuttavia delle tracce. L'itinerario raggiungerà il suo culmine nella trattazione della parusia, che ha non solo un legame di stretta dipendenza dalla risurrezione di Gesù dai morti, ma è anche importante per un'adeguata lettura dei segni dei tempi che stiamo vivendo. «La risurrezione corporale di Gesù dai morti, in quanto operata dal Dio di Israele, esula dal campo d'indagine della scienza storica ed è, per conseguenza, un'ipotesi di per sé scientificamente indimostrabile. Ma non per questo si tratta di un'ipotesi irrazionale, né in contrasto con la scienza»

Di uno dei periodi più bui della storia, Rosella Reali e Fabio Casalini raccontano la parte ancora più buia, quella la cui sola luce è la fiamma di una candela che fa strada nei tetri meandri dei tribunali della Santa Inquisizione. È una Storia da Non Raccontare ricostruisce con lucidità documentaristica la lotta all'eresia perpetrata dalla Chiesa ai danni di persone ritenute lontane dall'ortodossia cattolica. E un posto speciale in questa ricostruzione non potevano non averlo le massime "esponenti" dell'eresia, le "streghe". Fabio Casalini nasce nel 1971 a Verbania, dove l'aria del Lago Maggiore si mescola con l'impetuoso vento che, rapido, scende dalle Alpi Lepontine. Ha trascorso gli ultimi venti anni con una sola domanda nella mente: da dove veniamo? Spenderà i prossimi a cercare una risposta che sa di non trovare, ma che – ne è certo - lo porterà un po' più vicino alla verità... sempre che ne esista una. Scava, indaga e scrive per avvicinare quante più persone possibile a quel lembo di terra compreso tra il Passo del Sempione e la vetta del Limidario. È il fondatore del seguitissimo blog I Viaggiatori Ignoranti, innovativo progetto di conoscenza della cultura locale. A novembre del 2015 ha pubblicato il suo primo libro, in collaborazione con Francesco Teruggi, dal titolo Mai Vivi, Mai Morti, per la casa editrice Giuliano Ladolfi. Da marzo del 2015 collabora con il settimanale «Eco Risveglio», per il quale propone storie, racconti e resoconti della sua terra d'origine. Nel febbraio del 2015 ha pubblicato un articolo sulle pitture rupestri della Balma dei Cervi, in Valle Antigorio, per la rivista «Italia Misteriosa». Rosella Reali nasce nel 1971 in Ossola, che ancora oggi è l'unico luogo che chiama "casa". Dopo gli studi umanistici ha iniziato ad appassionarsi alla storia, in particolare al periodo in cui operò la Santa Inquisizione e al Novecento. Nel marzo del 2016 ha iniziato a collaborare con il blog I Viaggiatori Ignoranti, scandagliando tra le polveri dell'armadio della vergogna e nelle menti dei gerarchi nazisti. Dal 2017 collabora con il settimanale «Eco Risveglio», raccontando i paesi scomparsi nel periodo della grande industrializzazione degli inizi del secolo scorso. Appassionata alla storia dei Walser, ha iniziato a ricercare le tradizioni e le memorie di alcuni luoghi oggi dimenticati. Adora la montagna per i silenzi e gli ampi paesaggi che permette di ammirare. Da persona realista e profondamente legata alla sua terra d'origine, si augura che nel prossimo futuro si possa assistere a un ritorno al passato, per ricordare tutti i luoghi e le persone che prima di lei hanno percorso i sentieri della vita.

Con gli odierni sviluppi dell'indagine interdisciplinare e possibile riscrivere una nuova vita di Gesù. In questo libro l'autore riprende l'interrogativo e la risposta di Pietro e della prima cristianità all'appello di Gesù Voi chi dite che io sia? L'indagine storico-critica moderna può riprendere in nuova luce la testimonianza globale del Nuovo Testamento sulla struttura della nuova religione nascente. Giovanni Magnani, è stato ordinario di fenomenologia storico-comparatae di antropologia psicoanalitica presso la facoltà di filosofia della Pontificia Università Gregoriana dove ha insegnato filosofia della religione e cristologia storica.

Con questo volume la sezione torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale intende onorare la memoria del noto teologo don Franco Arduoso, presentandone gli ultimi scritti, organizzati attorno a tre sezioni. Nella prima sono

raccolti...

La teologia morale di oggi è certamente plurale e regionale, rispetto a quella monolitica preconciare, che a livello filosofico e teologico adottava quasi esclusivamente categorie scolastiche. Oggi assistiamo a teologie di contesto culturale, che si confrontano e riflettono a partire dalle problematiche locali emergenti, per esempio le teologie della liberazione e quelle del dialogo interreligioso. All'interno della stessa teologia interagiscono filosofie che declinano in modo diverso il dato morale e sono presenti opzioni diverse e alternative riguardo ad alcune tematiche e alle loro modalità. Alla luce di queste osservazioni, questo manuale si propone di offrire un'informazione di base esauriente e completa, per poi dare ragione di alcune scelte e di alcune conclusioni emerse nella riflessione teologico-morale contemporanea.

La question du Jésus de l'histoire reste envisagée et connue de nos jours presque uniquement dans une perspective nord-américaine et européenne, et on ignore généralement ce qui se fait ailleurs dans le monde, en Afrique, en Orient, en Amérique du Sud. Le présent ouvrage tente de combler partiellement cette lacune. Vingt-trois exégètes et historiens provenant de vingt-trois régions du monde ont accepté de présenter les grandes lignes de la recherche récente sur Jésus telle qu'elle s'effectue dans leur coin de la planète. Si on s'intéresse à la personne de Jésus partout dans le monde, ce n'est pas pour les mêmes raisons ni avec les mêmes perspectives, et on ne s'étonnera donc pas de voir que dans différentes régions géographiques on produit différents portraits de Jésus.

Il cammino di Gesù è un elemento importante nella composizione di tutti i vangeli. Nel Vangelo di Marco, però, esso costituisce uno schema narrativo elaborato in maniera organica. Esso aiuta a determinare la struttura della narrazione in quanto è descritto in maniera differente in ciascuna delle sei sezioni, che si succedono nel corpo del racconto marcano. L'andare concreto di Gesù realizza "la via del Signore" che è la presenza divina tra gli uomini: in Gesù Dio si fa presente chiedendo conversione, concedendo il perdono ed immergendo nello Spirito Santo. Il cammino terreno di Gesù si prolunga in quello del Risorto, che "precedendo" i suoi, rende possibile di nuovo la sequela dei discepoli nella quale la "via di Dio" si realizza come proclamazione del vangelo.

Il pluralismo religioso rappresenta uno degli elementi più importanti di un cambiamento in atto, non facile da interpretare, che richiede un ripensamento dell'autocomprensione del cristianesimo. La prima parte di questo libro tratteggia la ricaduta del pluralismo nella riflessione teologica e nel suo metodo, individuando gli itinerari che hanno condotto all'elaborazione di idee-chiave per interpretare la relazione tra cristianesimo e religioni. La seconda si concentra sull'esigenza di individuare le coordinate principali per svolgere il compito teologico che scaturisce da un confronto aperto e critico con la riflessione del pluralismo. Il volume si colloca in una collana di testi rigorosi e agili a un tempo, rivolti soprattutto al pubblico di università, facoltà teologiche, istituti di scienze religiose e seminari.

Abbiamo iniziato questa conversazione a Gerusalemme. E a Gerusalemme, centro dell'intera storia umana, la concludiamo con l'idea che "la Terra" come scriveva David Maria Tuoro "è una nave sulla quale siamo imbarcati tutti, magari c'è chi viaggia in prima classe, chi in seconda e chi nella stiva, e sarà opportuno fare in modo che tutti viaggino bene, ma non possiamo permettere che affondi".

Sciamanesimo (o sciamanesimo), ovvero uno dei modi di pensare e dire l'alterità: così si può riassumere la tendenza di studio affacciata negli ultimi decenni volta a decostruire una delle categorie più ampie e complesse dell'antropologia e degli studi storico-religiosi. Il volume, immettendosi in questo filone di ricerca, si concentra soprattutto sulle modalità di rappresentazione del mondo e dell'alterità secondo tratti o caratteristiche riconosciuti di volta in volta come "sciamanici", cercando di misurare anche l'utilizzo e la permanenza della categoria in campi disciplinari e accademici diversificati eppure non del tutto privi di profonde e spesso oscure connessioni. La declinazione fra "sciamanesimo", al singolare, e "sciamanesimi" come pluralità di approcci e di sguardi, dunque, già in parte percorsa da altre ricerche prima di quelle qui presentate, vuole soprattutto mettere in luce l'uso e l'abuso del termine nei campi di studio che si sono appropriati di tale "etichetta". I saggi qui raccolti hanno l'obiettivo di contestualizzare e analizzare le opere e il pensiero di alcuni studiosi del XX secolo che hanno contribuito all'affermazione del termine e del relativo concetto in ambiti piuttosto diversificati del sapere scientifico-accademico. Il volume ha un taglio profondamente e convintamente interdisciplinare e raccoglie saggi di storici delle religioni, storici del cristianesimo, antropologi e linguisti. Un ambito di ricerca come quello "sciamanico", in virtù dei molteplici campi di ricerca che ha lambito e/o attraversato, implica, oggi più che mai, una sinergia di competenze e approcci specialistici che siano al tempo stesso capaci di scommettere sull'imprescindibilità del confronto intellettuale e dell'interazione scientifica.

Un'inchiesta appassionata e rigorosa sulle tracce del più famoso ed enigmatico procuratore dell'antica Roma. Fatti, indizi e testimonianze archeologiche fanno finalmente luce sul "caso giudiziario" più controverso della storia. Nel corso del suo mandato in Palestina, Ponzio Pilato fu chiamato a giudicare un "profeta" la cui vita e morte avrebbero acquisito un valore straordinario per le generazioni future. Un'icona parlante che non sarebbe sbiadita sui bracci della croce. Quel profeta, Gesù di Nazareth, fu condannato alla crocifissione dal procuratore di Giudea secondo la legge romana, ma quale peso ebbero i sacerdoti ebrei? E ancora: che ruolo giocò la moglie di Pilato, Claudia Procula, che lo stesso Vangelo ci dice fu turbata in sogno da quell'"uomo giusto"? E quale parte svolse Erode? Perché, dopo la crocifissione, Pilato fu richiamato a Roma? Vi giunse davvero oppure fuggì in un altro Paese, dove si suicidò? Tra storia e memoria, archeologia e leggenda, un racconto avvincente in cui si susseguono colpi di scena, incontri straordinari, indizi misteriosi e testimonianze incontrovertibili. Un'inchiesta attraverso secoli di storia, miti e tradizioni popolari per fare luce sull'uomo, santo e maledetto, che processò Gesù.

In 212 paragrafi è condensato il complesso significato di un nuovo modo di vedere Dio, al di là di qualsiasi concezione teologica e filosofica. Tutta l'opera si sviluppa, e si sostiene, sul contrasto fra due piani che si sovrappongono e s'intersecano. Il piano della critica, rigorosa, ma che evita di ricorrere ai soliti luoghi comuni e abusati qualunquismi, della religione cristiana fino alle sue radici e che mostra la configurazione di un credo migliore, per cui è una critica che ha una funzione religiosa, e il piano dell'effettiva proposta radicale di un nuovo credo che sovverte totalmente le basi della religione cristiana, e non solo. Il tema, indubbiamente di largo respiro, è affrontato con coraggiosa lucidità intellettuale e una viva partecipazione emotiva che scaturisce da un vissuto personale dell'autore. Un'esperienza traumatica, brevissima, fulminea. Tuttavia l'autore non scrive della sua esperienza, ne accenna brevemente in un solo paragrafo, ma dell'uso che ne ha fatto, esortando continuamente il lettore a riflettere sui concetti celati fra le parole affinché possa giungere, infine, al riconoscimento della propria verità. Il progetto di un rigoroso percorso introspettivo che parte da una mutata percezione di se stessi al termine del quale si mostrerà per ogni persona l'immagine nitida di Dio. Quest'opera non è rivolta a un pubblico di specialisti, può essere letta da chiunque abbia interesse per le tematiche spirituali. Scrive l'autore (citando il premio Nobel per la letteratura José Saramago): "La storia degli uomini è la storia dei loro fraintendimenti con Dio; né Lui capisce noi, né noi capiamo Lui. Questo libro è il tentativo di risolvere tale incomprendimento". I contenuti dell'opera possono ottenere il consenso, o no, del lettore, suscitare sgomento, addirittura repulsione, ma certamente non lo lasciano indifferente.

Questa "biografia" di Gesù è condotta camminando sul crinale tra fede e storia. Dopo una cornice preliminare che isola le coordinate storico-

culturali e geopolitiche entro cui fiorisce la tetrade dei Vangeli, si inizia il viaggio all'interno delle loro pagine, che non ricostruisce accademicamente un personaggio e la sua vicenda ma ne ricomponne ritratti da angolature diverse. Gianfranco Ravasi elabora il profilo di Gesù seguendo alcuni lineamenti fondamentali. Innanzitutto la sua vita pubblica nel villaggio di Nazaret, le sue parole che si raggruppano spesso in narrazioni paraboliche, le sue mani che operano gesti sorprendenti, catalogati sotto la categoria "miracoli". Poi l'atto supremo, quello della sua morte per esecuzione capitale avallata dal potere romano. Ma è proprio quando è calato il sipario sulla vicenda terrena di Gesù che si apre un'altra faccia della sua vita, una discriminante inedita, definita come "risurrezione". Per attingerla è necessario un altro canale descrittivo, affidato sostanzialmente a una conoscenza trascendente, quella che è denominata come "fede pasquale".

Il quarto Vangelo, comunemente attribuito a Giovanni, costituisce fin dalle origini un riferimento fondamentale per il discorso cristiano, ma basandosi solo su di esso può risultare difficile riuscire a dialogare con ebrei, musulmani, buddhisti o agnostici. Per questo, Benoît Standaert pone al testo tre domande: la prima è di natura letteraria e riguarda l'organizzazione del quarto Vangelo, la sua composizione e la sua finalità; la seconda ruota attorno alla sua storicità e all'affidabilità del suo autore; la terza cerca di indagare la possibilità di un dialogo con chi non è cristiano. Questo studio analizza dunque da vicino la forza e la debolezza, la bellezza ma anche i limiti del Vangelo di Giovanni proprio sul piano della relazione con chiunque pensi diversamente da esso o dalla tradizione che ha voluto trasmettere. La conclusione dovrebbe condurci a una maggiore ammirazione per ciò che l'editore giovanneo ha prodotto come opera letteraria e teologica, ma anche a una maggiore vigilanza riguardo ai rischi che può portare una lettura non critica del testo.

Gesù Cristo è esistito? Che cosa ha detto e fatto? E che cosa rappresenta per ciascuno di noi? Questo libro cerca di rispondere a queste domande ponendo in rilievo la rivoluzione operata da un «ebreo sconcertante». Una rivoluzione che la religione prontamente ha controllato, addomesticato e ben integrato nel sistema attraverso le leggi, i sacerdoti, gli altari, le molte liturgie e i pochi sentimenti di umanità. In Gesù, spiega Castillo, Dio «si è spogliato del suo rango ed è diventato uno tra i tanti». Ed è proprio svuotandosi di tutto il potere e di tutta la gloria che è possibile trovare il senso della vita, un senso che abita oltre le rappresentazioni del trascendente che ci siamo costruiti e di cui ci siamo serviti in modo letterale per dividerci e farci male gli uni con gli altri.

Nella società postmoderna sono cambiati i punti di riferimento identitari e gli individui si definiscono sempre più non in base al territorio in cui vivono, ma in base alle relazioni che sviluppano. Anche la Chiesa è toccata da questo fenomeno, perciò le multi-appartenenze, che definiscono i "nomadi spirituali" moderni, fanno sì che essi sviluppino un senso di appartenenza non più necessariamente nella Parrocchia territoriale, ma ad altre realtà definite dal principio di personalità. Il linguaggio è il nuovo criterio che determina la forma di appartenenza ad una comunità. Esso è più che uno strumento di comunicazione, è il locus theologicus, l'unico contesto dove il fedele può incontrare Dio. La Chiesa è chiamata a riconoscere in modo ufficiale anche questo criterio aggregativo, assumendo un orientamento interculturale. Una "comunità di fede" alla frontiera, come lo è la Parrocchia personale S. Pio X di Basilea Città nell' "angolo delle tre terre", cioè il punto di incontro tra la Germania, la Francia e la Svizzera, diventa un modello di una comunità transnazionale, che supera la dimensione giuridica territoriale cantonale, e con uno specifico linguaggio.

The present Bibliography covers the research on the Gospel of Matthew and on the Gospel Source Q from 1950 to 1995. The new volume has adopted the model of the previously published The Gospel of Mark. A Cumulative Bibliography 1950-1990. It contains about 15.000 entries and is arranged alphabetically by name of author; the author's works are given in chronological order. Each entry includes the complete bibliographical references, information about reprints, new editions and translations, and summary indications of the content (Gospel passage, subject). The companion volume furnishes detailed Indexes of Gospel Passages and Subject matters related to Mt and to Q. All indexes are prepared by J. Verheyden. The Bibliography completes the series of Leuven repertories on the Gospels published in BETL 82 (John, 1988), 88 (Luke, 1989). and 102 (Mark, 1992).

La perenne novità di Paolo di Tarso si radica nell'incessante novità del messaggio di cui si è fatto latore, conferendo ad esso quell'apertura universale che l'ha reso accessibile a tanti uomini ben al di là delle barriere di spazio e tempo.

Una...

Chi erano, come vivevano e che cosa si aspettavano coloro che seguirono Gesù? Queste le domande a partire dalle quali Gerd Theissen elabora la sua "sociologia del movimento di Gesù", ossia un'analisi storico-sociale e psico-sociale di quel movimento di rinnovamento interno all'ebraismo da cui emerse, come nuova religione, il cristianesimo delle origini. Una ricerca sui cosiddetti "carismatici itineranti", portatori di un'etica radicale, che risposero alla crisi della società e della religione ebraica non con l'uso della violenza o con un sovvertimento di poteri, bensì con una rivoluzione di valori e convinzioni religiose - incentrata sull'amore e la riconciliazione - che continua tuttora.

Contro ogni previsione, Katniss Everdeen è sopravvissuta all'Arena degli Hunger Games. Due volte. Ora vive in una bella casa, nel Distretto 12, con sua madre e la sorella Prim. E sta per sposarsi. Sarà una cerimonia bellissima, e Katniss indosserà un abito meraviglioso. Sembra un sogno... Invece è un incubo

«Nel mondo di oggi, dove gli specialisti spendono l'intera carriera analizzando uno o due versi della Bibbia, un professore che osa riassumere la Cristianità in 50 pagine può essere visto come un folle. Ma per i suoi tempi Smith stava facendo qualcosa di rivoluzionario». Newsweek «Intelligente, scritto in modo straordinariamente chiaro... rivela lo spirito di ciascuna fede». The New York Times «Il miglior libro, in unico volume, sulle religioni del mondo rimane Le religioni del mondo di Huston Smith» Library Journal

Two authors examine Mary Magdalene, her role in the early Church, and how the evolution of how she was viewed impacted the status of women in the early Church.

[Copyright: 56c8182e4b6e8b6381ea6d851ab25a89](https://www.doi.org/10.5281/zenodo.56c8182e4b6e8b6381ea6d851ab25a89)